**Al Sig. Sindaco della
CITTÀ DI NICHELINO**

Il sottoscritto

Nato a (....) il

Residente a (....) - Via n°

Telefono, nella qualità di:

Proprietario

Amministratore dello stabile: CF-P.Iva

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE PER IL MANTENIMENTO DI:

- Numero: Passo Carraio di dimensioni (ml= metri lineari):
- Numero: Passo a Raso di dimensioni (ml= metri lineari):

Sito in via/piazza:

CONSAPEVOLE CHE LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE VIENE RICHIESTA ALLA LUCE DEI
DETTAMI DI CUI ALL'ART. 46, D.P.R. 495 DEL 16.12.92, MODIFICATO DAL D.P.R. 610 DEL 16.09.96,
RIPORTATO IN RETRO ALLA PRESENTE.

Nichelino, lì

Firma del Richiedente

.....

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO E C.F.

Aggiornamento alla GU 06/08/99

38. CIRCOLAZIONE STRADALE

A) Disposizioni generali

D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (1).

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (2) (1/circ)

46 (Art. 22 Cod. Str.) Accessi nelle strade urbane. Passo carrabile.

1. La costruzione dei passi carrabili è autorizzata dall'ente proprietario della strada nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica vigente.
2. Il passo carrabile deve essere realizzato osservando le seguenti condizioni:
 - a) deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
 - b) deve consentire l'accesso ad un'area laterale che sia idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli (68);
 - c) qualora l'accesso alle proprietà laterali sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una separazione dell'entrata carrabile da quella pedonale (68/a);
 - d) [deve essere segnalato mediante l'apposito segnale di cui all'articolo 120](69).
3. Nel caso in cui i passi carrabili, come definiti dall'articolo 3, comma 1, punto 37), del codice, rientrino nella definizione dell'articolo 44, comma 4, del *decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507*, nella zona antistante gli stessi vige il divieto di sosta, segnalato con l'apposito segnale di cui alla figura II.78. In caso contrario, il divieto di sosta nella zona antistante il passo medesimo ed il posizionamento del relativo segnale, sono subordinati alla richiesta di occupazione del suolo pubblico che, altrimenti, sarebbe destinato alla sosta dei veicoli, in conformità a quanto previsto dall'articolo 44, comma 8, del citato *decreto legislativo n. 507 del 1993* (70).
4. Qualora l'accesso dei veicoli alla proprietà laterale avvenga direttamente dalla strada, il passo carrabile oltre che nel rispetto delle condizioni previste nel comma 2, deve essere realizzato in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale. L'eventuale cancello a protezione della proprietà laterale dovrà essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata di un veicolo in attesa di ingresso. Nel caso in cui, per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della godibilità della proprietà privata, non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzati sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitano gli accessi. È consentito derogare dall'arretramento degli accessi e dall'utilizzo dei sistemi alternativi nel caso in cui le immissioni laterali avvengano da strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato, per cui le immissioni stesse non possono determinare condizioni di intralcio alla fluidità della circolazione (71).
5. È consentita l'apertura di passi carrabili provvisori per motivi temporanei quali l'apertura di cantieri o simili. In tali casi devono essere osservate, per quanto possibile, le condizioni di cui al comma 2. Deve in ogni caso disporsi idonea segnalazione di pericolo allorquando non possono essere osservate le distanze dall'intersezione (71).
6. I comuni hanno la facoltà di autorizzare distanze inferiori a quelle fissate al comma 2, lettera a), per i passi carrabili già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel caso in cui sia tecnicamente impossibile procedere all'adeguamento di cui all'articolo 22, comma 2, del codice (70).

(68) Lettera così modificata dall'art. 36, D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (Gazz. Uff. 4 dicembre 1996, n. 284, S.O.).

(68/a) Lettera così modificata art. 36, D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (Gazz. Uff. 4 dicembre 1996, n. 284, S.O.).

(69) Lettera soppressa dall'art. 36, D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (Gazz. Uff. 4 dicembre 1996, n. 284, S.O.).

(70) Comma aggiunto dall'art. 36, D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (Gazz. Uff. 4 dicembre 1996, n. 284, S.O.).

(71) Comma così modificato dall'art. 36, D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (Gazz. Uff. 4 dicembre 1996, n. 284, S.O.).